

**Bilancio di Esercizio**  
**Banfi Società Agricola S.r.l.**  
**2019**





Bilancio di Esercizio  
2019

Sede in Montalcino (SI), Castello di Poggio alle Mura  
Capitale sociale € 63.440.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese di SIENA 02881260588,  
Partita IVA n. 00841650526  
Iscritta nel R.E.A. di Siena al n° 77980



BANFI  
BRUT  
*Metodo Classico*

BANFI  
BRUT  
*Classico*

# 1

06

## Relazione Gestione al Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

I risultati  
dell'esercizio 2019  
07

Lo scenario  
macroeconomico 2019  
08

I principali eventi  
dell'esercizio 2019  
12

Dati sull'occupazione  
del 2019  
14

Gli investimenti  
del 2019  
15

Attività  
di Ricerca & Sviluppo 2019  
15

L'andamento della  
gestione ed i principali  
indici del 2019  
16

L'andamento economico  
del 2019  
20

L'andamento finanziario  
e patrimoniale del 2019  
20

Conclusioni  
andamento 2019  
20

Gestione  
dei rischi di impresa  
21

L'utilizzo di strumenti  
finanziari  
22

Evoluzione prevedibile  
della gestione  
22

Organi  
societari  
23

Composizione  
societaria  
23

Rapporti con parti  
correlate  
24

Allegato B  
Disciplinare tecnico  
25

Sedi secondarie  
e unità locali  
25

# 2

27

## Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Stato patrimoniale  
29

Conto economico  
33

Rendiconto finanziario,  
metodo indiretto  
35

# 3

37

## Nota integrativa al Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Nota integrativa  
parte iniziale  
38

Nota integrativa  
attivo  
40

Nota integrativa  
passivo e patrimonio netto  
55

Nota integrativa  
conto economico  
65

Nota integrativa  
altre informazioni  
77

Nota integrativa  
parte finale  
82

Dichiarazione di  
conformità del bilancio  
83

**Relazione Gestione  
al Bilancio di Esercizio  
al 31.12.2019**

## I risultati dell'esercizio 2019

L'anno 2019 si chiude con un utile netto pari ad euro 1.105.540 in aumento del 26% rispetto al valore registrato per l'esercizio 2018, all'insegna di una buona redditività delle vendite e di un'annata agraria eccellente sia in termini quantitativi che qualitativi per tutte le colture che interessano l'attività aziendale.

Nonostante il lieve calo globale del -4% dipendente da una flessione del mercato U.S.A. sulle linee a minor valore aggiunto, il fatturato mondo Vino ha visto un miglioramento dei margini di redditività.

Ottimi sono i risultati registrati dalla produzione agricola, con il totale uva in crescita di un 10% a quantità verso l'esercizio 2018 grazie alla politica di reimpianto/investimento sui vigneti, ed ove merita una menzione di rilievo anche la frutticoltura, area su cui si sono concentrati importanti interventi di sviluppo ed ammodernamento nel corso dell'esercizio, che ha registrato un incremento di produzione e fatturato connesso alla quantità prodotta, tornata ai pieni livelli del 2016.

Approfondimenti circa i valori registrati nell'esercizio appena concluso ed i temi ivi accennati sono sviluppati nel proseguo del presente documento.

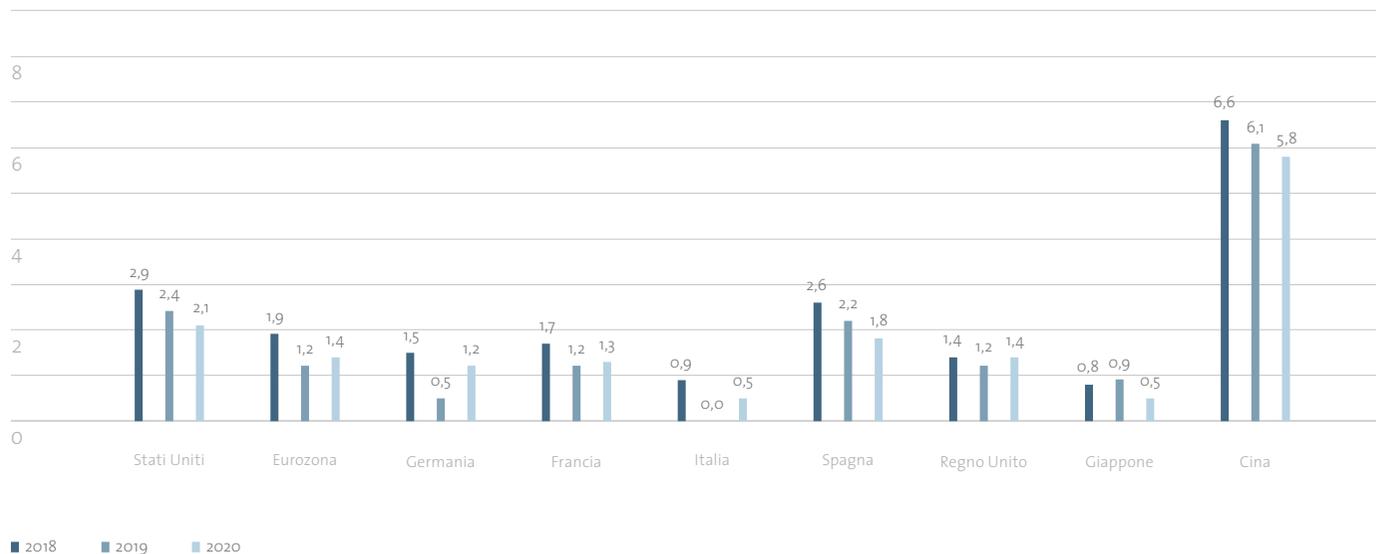


## Lo scenario macroeconomico 2019

L'economia mondiale paga il prezzo della guerra dei dazi e la sua crescita a fine 2019 si è fermata al 3%, lo 0,2% in meno rispetto a quanto previsto a luglio dello stesso anno ed ai minimi dalla grande crisi del 2008-09. Questo quanto attestato dal Fondo Monetario Internazionale che ha però sottolineato come le politiche monetarie espansive attuate quasi simultaneamente nei Paesi avanzati e in quelli emergenti abbiano aiutato a contenere l'impatto delle inevitabili e conseguenti tensioni commerciali.

L'FMI ha quindi promosso le mosse delle Banche centrali, Fed e Bce in testa, mettendo però in guardia sui possibili effetti negativi sulla stabilità dei mercati finanziari, ed invitando i Governi a fare la loro parte con politiche di bilancio espansive, quando possibile, e con risposte coordinate a livello internazionale. Auspicato poi per i Paesi con alto debito, come Francia, Italia e Spagna, una graduale ricostituzione dei «fiscal buffers», gli ammortizzatori fiscali. Per l'Italia si è trattato di un anno sostanzialmente a crescita zero, su cui hanno pesato il calo dei consumi, un minor stimolo alla crescita da parte delle politiche di bilancio e la congiuntura internazionale, attestando il deficit pubblico al 2%.

Nel panorama italiano ulteriore elemento d'incertezza è stata la prospettiva di un aumento dell'Iva già a partire da inizio 2020, con effetti negativi come detto sulla spesa delle famiglie e sugli investimenti privati per l'inevitabile correlata erosione sia del reddito disponibile sia dei margini delle imprese che tale misura comporta. Positiva invece la flessione registrata nei tassi sul debito sovrano. Il forte calo dei rendimenti sui titoli di Stato che si è avviato da giugno ha favorito l'attività economica, agevolando il credito, e favorendo un contenimento della spesa pubblica per interessi. Buoni anche i dati nazionali di fine anno sulla disoccupazione, scesa di quasi un punto percentuale al 9,8%.



	2018	2019
Prodotto Interno Lordo <i>Senza aumenti IVA e accise</i>	0,9	0,0
Esportazione di beni e servizi	1,8	2,6
Tasso di disoccupazione	10,6	9,8
Prezzi al consumo	1,2	0,7
Indebitamento delle PA <i>Senza aumenti IVA e accise</i>	2,1	1,8
Debito della PA	134,8	135,7

### Condizioni climatiche 2019

Si chiude tra luci e ombre l'annata agraria 2019, un'annata certamente non canonica, caratterizzata in quasi tutta la penisola da un andamento alternato, complici anche gli effetti dei cambiamenti climatici: inverno secco, marzo e soprattutto aprile con temperature al di sopra della media e a seguire, lunghe settimane fredde e piovose per tutto maggio e l'inizio di giugno. Tutto questo ha parzialmente rallentato lo sviluppo vegeto-produttivo della vite, ma ha consentito di riequilibrare le riserve idriche in preparazione di un'estate che si stava rivelando calda. Proprio a causa delle condizioni meteo non proprio favorevoli che hanno caratterizzato i primi sei mesi dell'anno, la raccolta delle uve è iniziata con 10-15 giorni di ritardo senza però comportare ricadute sul piano della qualità del prodotto perché posticipando la vendemmia si è comunque potuto raggiungere un livello zuccherino ottimale anzi, questo ritardo ha segnato involontariamente il ritorno ad annate non ancora così interessate dal cambiamento climatico, quando con temperature meno elevate la vendemmia aveva appunto inizio a Settembre. Diversamente sul piano generale si è registrata una diminuzione dei quantitativi, in calo del -9% rispetto al risultato del 2018.

### Le Produzioni

Dopo un inverno abbastanza mite e privo di piogge, la primavera con la forte variabilità climatica che l'ha contraddistinta, addirittura con l'arrivo improvviso del freddo a maggio fuori stagione, ha inciso sui quantitativi prodotti, determinandone una generale diminuzione a livello nazionale; la produzione per il 2019 si è attestata a 51,44 milioni di ettolitri, 49,22 per la produzione di vino a cui si sono aggiunti 2,2 di mosto. Livelli quantitativi in discesa dunque, ma pur sempre al di sopra della media produttiva degli ultimi 10 anni e con una variabilità importante tra le diverse regioni, ove ad esempio a fronte di un livello abbastanza stabile in regioni del Centro Italia come la Toscana (+3%), si assiste ad un calo sensibile di quantitativi in rilevanti aree produttive come il Veneto (-12%) e la Sicilia, che perde il 13% di produzione.

### Italia: Produzione Vino 2019

Scarsa, o addirittura avara, in quantità, in alcuni territori, addirittura generosa in altri, ma di assoluta eccellenza qualitativa ovunque, dal Piemonte alla Sicilia: è il sentiment espresso dai produttori italiani. Alcuni ne hanno parlato come di una delle vendemmie migliori degli ultimi anni, altri addirittura come la migliore di sempre della loro esperienza, definendola un'annata classica e tradizionale, tardiva come le grandi annate di 30 anni fa. È stata una vendemmia leggermente ritardata sugli ultimi anni, e molto lenta, favorevole per la produzione di vini molto strutturati, con tannini importanti, ma anche morbidi ed eleganti.

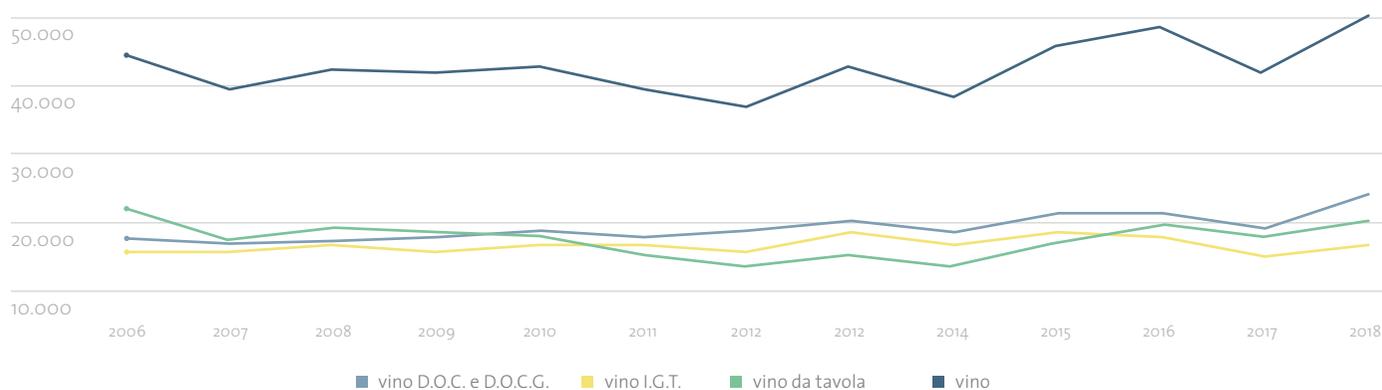
ITALIA - PRODUZIONE DI VINO ESCLUSO MOSTI (HL/1000)



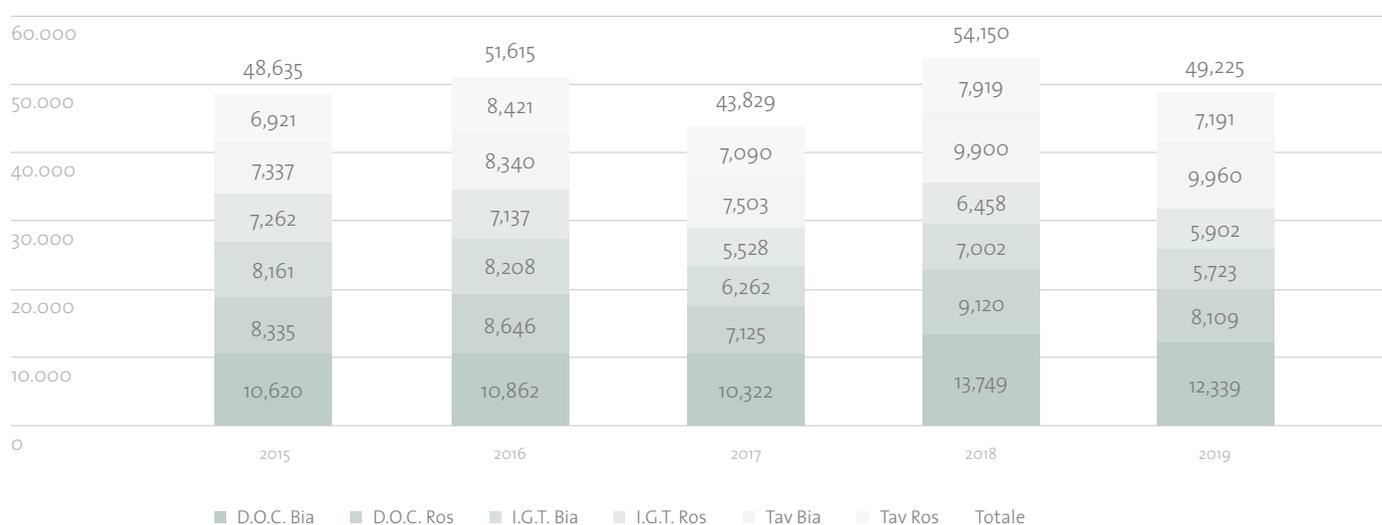
Dal punto di vista della suddivisione delle produzioni, entrando nelle categorie, i vini DOC/DOCG calano dell'11% a 20,45 milioni di ettolitri e rappresentano il 41,5% della produzione (42,2% nel 2018), con cali molto simili sia per i vini bianchi che per i rossi, -10% e -11%, a 12,34 e 8,1 milioni di ettolitri rispettivamente. La categoria degli IGT è quella peggiore, da ormai qualche anno a questa parte e rappresenta il 24% della produzione (25% nel 2018), in progressivo calo ormai da cinque anni, soprattutto per quanto riguarda le uve IGT bianche, -18% a 5,7 milioni di ettolitri nel 2019, mentre le rosse sono scese del 9% a 5,9 milioni di ettolitri. Si mantengono invece su buoni livelli i vini comuni o da tavola, che con i 17,10 milioni di ettolitri del 2019 rappresentano il 35% della produzione globale.

L'incremento produttivo della campagna 2019 ha segnato un'importante risultato per le cantine italiane, che si prevede consentirà di recuperare gli effetti negativi derivati dalla forte riduzione registrata nel 2017 soprattutto sul fronte delle esportazioni. La minore disponibilità di prodotto dell'anno passato, associata ad un aumento consistente dei prezzi, ha determinato infatti nel 2019 una riduzione del 10% dei volumi di vino esportati in tutto il mondo. Di rilievo il calo di prodotto italiano importato dalla Germania e dal Regno Unito.

LA QUANTITÀ DI VINO PRODOTTA IN ITALIA IN MIGLIAIA DI ETTOLITRI DAL 2006 AL 2018 IN BASE ALLA TIPOLOGIA



ITALIA - SUDDIVISIONE PRODUZIONE VINO PER TIPOLOGIA (HL/1000)

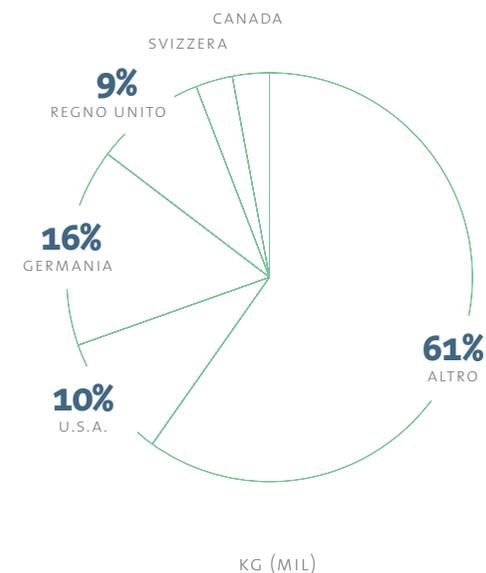
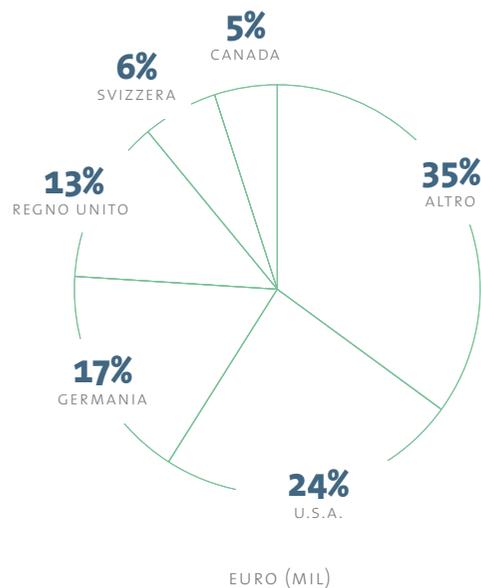
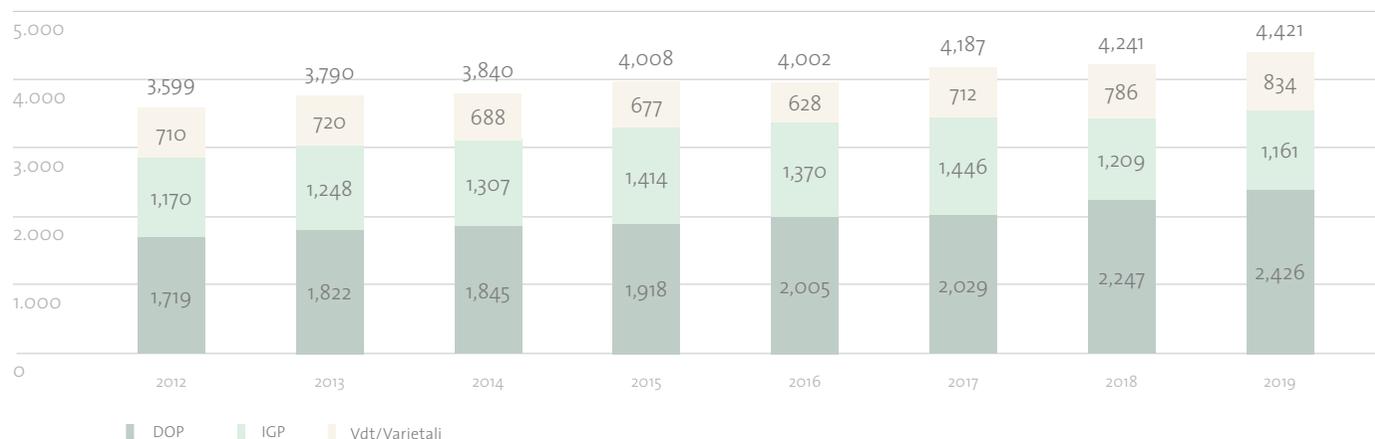


## Le Vendite

Le esportazioni italiane di vino sono cresciute di poco più del 3% nel 2019, superando i 6,43 miliardi di euro. La suddivisione regionale vede il Veneto a 2,3 miliardi di euro e +3%, pari al 36% del totale. La seconda regione per importanza si conferma il Piemonte con 1.059 milioni di euro, +4%, e la Toscana, con 1.020 milioni, +4%, entrambe il 16% del totale. Tra i vini in bottiglia, pari ad un valore di 4,4 miliardi di euro, crescono del +37% i vini bianchi DOC veneti, come pure i vini rossi piemontesi, +12% a 278 milioni, mentre i rossi toscani, che restano la singola categoria più importante dei nostri vini DOC, sono stabili a 542 milioni di euro. I vini IGP calano invece del 4% a 1,16 miliardi di euro, mentre i vini varietali sono a +11% ma restano una categoria marginale nel nostro panorama (60 milioni di euro). I vini da tavola, beneficiando dei buoni dati produttivi, sono in crescita del 6% a 775 milioni di euro.

Nel panorama del mercato del vino italiano distintiva e caratteristica è la vocazione all'export; la mappa delle esportazioni dimostra chiaramente infatti quanto il vino italiano abbia saputo penetrare con maggior forza in numerosi paesi europei e non solo lo scorso anno. Oltre il 60% delle esportazioni in valore è destinato in Europa, anche se i tassi di crescita maggiori si sono registrati in America (+4,7%) e in Asia (+7,1%). Sempre restando a Est, fra i grandi mercati extra europei, il Giappone nel 2019 aveva mostrato un grande recupero (+13,0%) dopo lo stop del 2018, mentre la Cina, che continua a coprire una fetta ridotta dell'export (2,1%), ha un buon trend (+5,3%) nel 2019. Più consistente la crescita nel mercato russo (+21,1%) che nel 2019 supera i 130 milioni di euro. Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio Qualivita Wine su dati Istat comunque, in termini di valore le esportazioni hanno segno positivo per i due principali mercati di destinazione U.S.A. (+5,4%) e Germania (+2,5%) – che assorbono rispettivamente 1,54 mld € e 1,06 mld € nel 2019 – mentre mostrano un calo in Regno Unito (-5,0%). Crescite anche per Svizzera (+1,6%) e Canada (+2,6%).

ESPORTAZIONI DI VINO IMBOTTIGLIATO PER CATEGORIA (EURM)



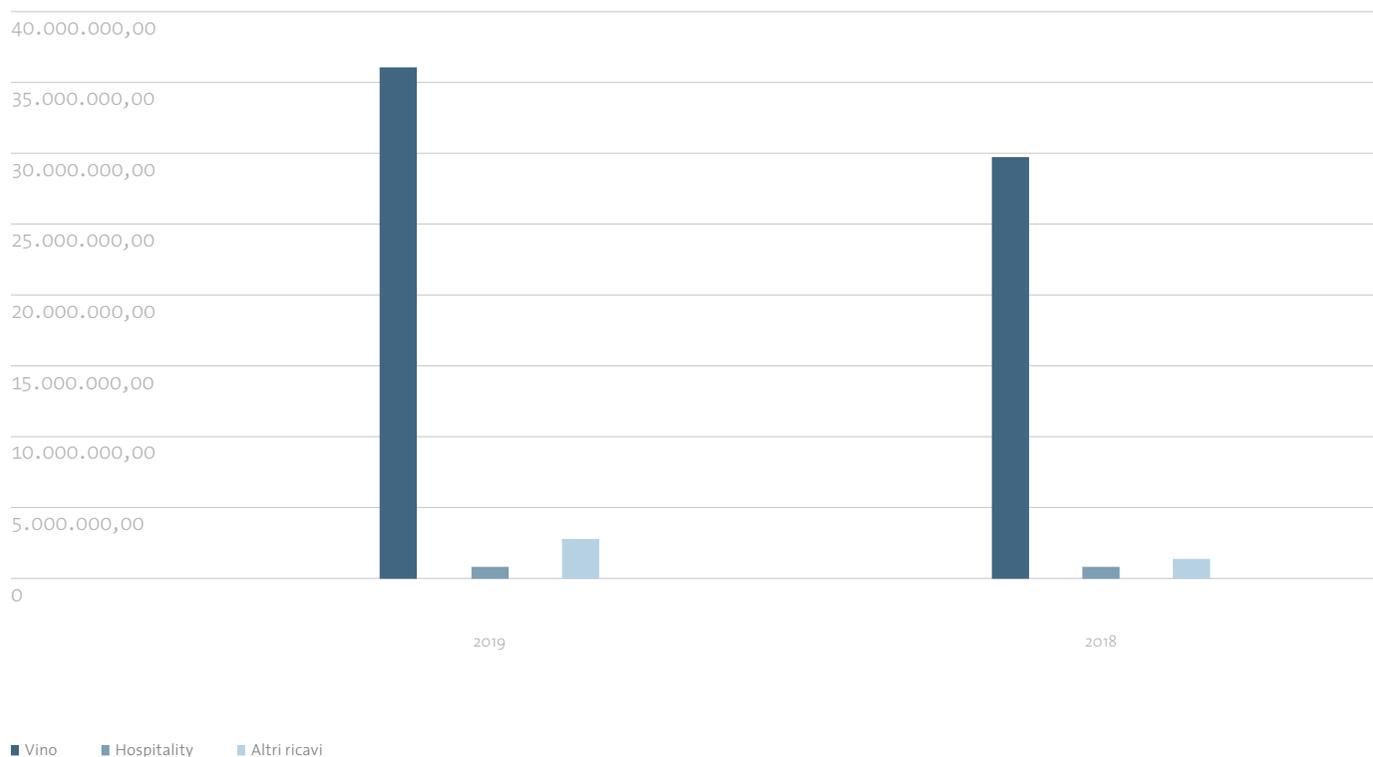
## I principali eventi dell'esercizio 2019

L'esercizio 2019 è stato segnato da una particolare attenzione e sforzo soprattutto nell'ambito dello sviluppo e potenziamento della produzione agricola, che già nel medio termine ha ottenuto ottimi risultati. La campagna vitivinicola 2019 infatti ha confermato il trend positivo già registrato nell'anno precedente, segnando addirittura un incremento dei quantitativi pari al 10,4%, determinato certo da una maggiore estensione delle aree in produzione (+3,95%), ma anche da una positiva crescita in termini di resa per ettaro, ove si registra un +6,2% che evidenzia la sempre maggior attenzione verso le tecniche di coltura e di intervento in vigna.

La progressiva entrata in produzione di nuove aree vitate sta consentendo infatti, oltre ad un aumento delle superfici di raccolta, anche una adeguata copertura di impianti più vecchi e con minor potenzialità, interessati da attività di reimpianto, una politica di lungo periodo che sta pagando in termini di stabilizzazione dei livelli ottimali di produzione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo appunto.

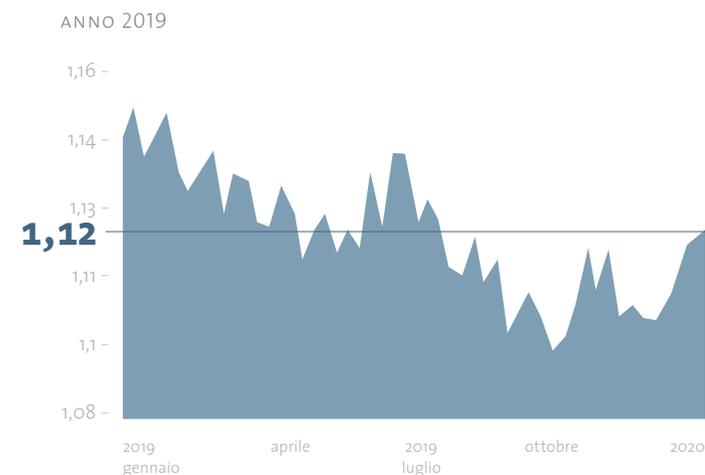
Come già accennato, anche nell'ambito della raccolta delle Prugne l'annata si è chiusa con segno positivo, registrando il maggior risultato di raccolta degli ultimi dieci anni, attestandosi sopra i 20.000 quintali e registrando un + 3,13% sul miglior risultato conseguito nel 2016. Sul piano dei fatturati a livello generale si registra un incremento del 1,5%, passando dai 36,9 milioni di euro del 2018 ai 37,4 dell'esercizio appena chiuso.

FATTURATO 2019 PER AREA



I Ricavi legati alla vendita di vino subiscono una lieve flessione sostanzialmente imputabile all'Area Export; l'anno 2019 infatti registra un minor valore delle vendite verso gli Stati Uniti, concentrato soprattutto sulle linee a minor prezzo e valore aggiunto e generalmente condizionate dal clima d'incertezza causato dalla tematica dazi che ha anche reso molto altalenante l'andamento del cambio Euro/Dollaro durante tutto l'anno.

MESE	Apertura	Massimo	Minimo	Variazione
Gennaio 2019	1,1492	1,1572	1,1288	-0,21%
Febbraio 2019	1,1445	1,1488	1,1235	-0,64
Marzo 2019	1,1373	1,1449	1,1175	-1,35%
Aprile 2019	1,1218	1,1326	1,1112	-0,01%
Maggio 2019	1,1215	1,1267	1,1108	-0,43 %
Giugno 2019	1,1169	1,1414	1,1156	1,80%
Luglio 2019	1,1376	1,1376	1,1059	-2,59%
Agosto 2019	1,1076	1,1251	1,0963	-0,77%
Settembre 2019	1,0990	1,1111	1,0885	-0,83%
Ottobre 2019	1,0901	1,1181	1,0879	2,31%
Novembre 2019	1,1152	1,1177	1,0981	-1,21%
Dicembre 2019	1,1014	1,1241	1,1003	1,77%



Sostanzialmente stabili invece i valori legati alle vendite in Italia verso la consorella Banfi S.r.l., che rimangono pressoché invariate rispetto all'esercizio 2018. Rilevante la quota dei ricavi legati alla vendita delle Prugne proprio in rapporto alla citata eccezionale produzione, con un saldo finale pari a 2,4 milioni di euro. Il fatturato Hospitality, legato alla gestione agrituristica della struttura denominata "Collupino", mantiene buoni livelli in linea con il trend consolidato negli anni scorsi.

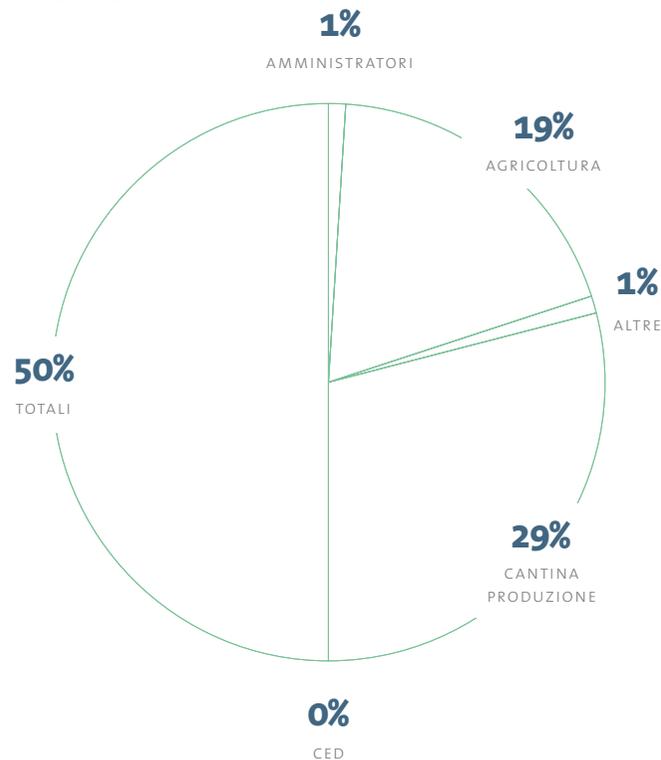
AREA	Fatturato 2019	Fatturato 2018	Variazione
Italia	20.999.305,79	21.013.117,65	
U.S.A.	13.301.255,50	14.746.917,61	
Americas	120.703,80	151.792,20	
Fatturato vino	34.421.265,09	35.911.827,46	-4,15%
Hospitality	64.013,56	63.946,48	0,10%
Altri ricavi	2.968.713,03	933.181,84	218,13%
<b>Totale</b>	<b>37.453.991,68</b>	<b>36.908.955,78</b>	<b>1,48%</b>

## Dati sull'occupazione del 2019

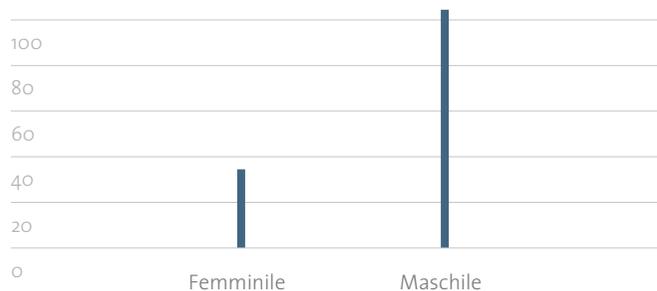
Il valore generale della forza lavoro a fine 2019 risulta leggermente in aumento rispetto a quanto registrato l'anno scorso e si attesta a 138 unità. Le aree in cui si concentra l'impiego delle risorse umane aziendali rimangono quelle legate alle produzioni, sia agricola che di stabilimento, con una netta prevalenza della componente maschile su quella femminile.

Per quanto riguarda la tematica infortuni l'esercizio appena concluso si pone in linea con il trend degli ultimi anni, nel segno di una costante diminuzione sia del numero dei casi che dell'indice di gravità degli eventi occorsi; difatti, i casi d'infortunio nel 2019 si sono ridotti del 65% ed anche la media dei relativi giorni di assenza registra parimenti una sensibile riduzione.

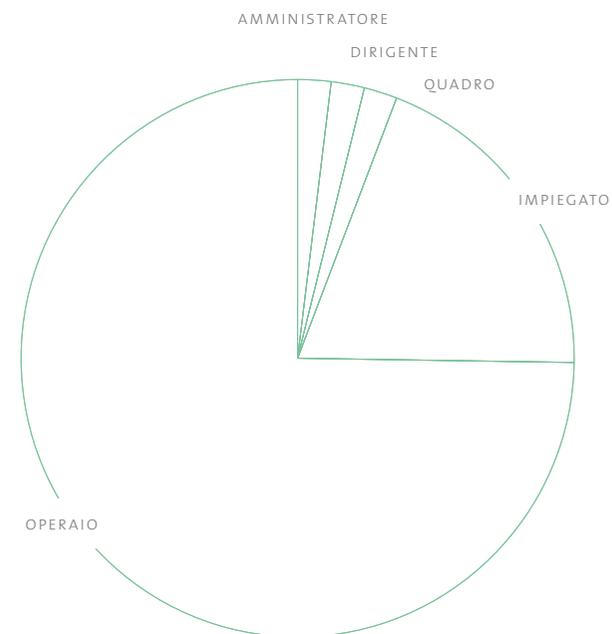
AREE D'IMPIEGO



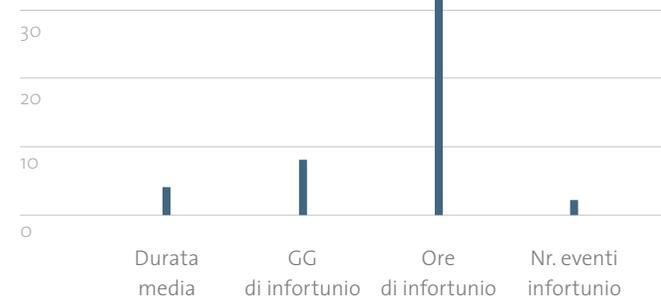
COMPOSIZIONE RISORSE UMANE



QUALIFICHE D'IMPIEGO



INDICI D'INFORTUNIO 2019





## **Gli investimenti del 2019**

Nel corso del precedente esercizio l'Azienda ha concentrato la propria attività d'investimento principalmente nell'ambito della produzione agricola, proseguendo gli interventi di gestione e reimpianto della superficie vitata e lo sviluppo di nuovi progetti presso le unità produttive "esterne" a Montalcino, con avvio di nuove attività d'impianto sul versante costiero, nell'area di Bolgheri. L'intervento di maggior rilievo effettuato nell'anno è però senza dubbio quello che ha interessato lo stabilimento di essiccazione delle prugne denominato "Centrofrutta", ove l'intero stabile è stato oggetto di importanti opere di ammodernamento strutturale, sia edili che impiantistiche, che hanno consentito non solo l'inserimento di un'ulteriore linea d'essiccazione, ma soprattutto una completa riprogettazione delle modalità di lavorazione e conservazione del prodotto stoccato, predisponendo l'apparato produttivo a future integrazioni. Nei locali ammodernati sono anche stati ricavati spazi destinati alla nuova produzione aziendale di miele e su un ampio settore della copertura è stato realizzato un impianto fotovoltaico, destinato a coprire in buona parte il fabbisogno energetico richiesto dai procedimenti di lavorazione aziendali. Presso lo Stabilimento di Produzione sono continuati gli interventi sia sugli apparati di lavorazione, soprattutto nell'area di Approntamento ed Elevage, sia sull'impianto di Depurazione, con lo sviluppo di un progetto teso al recupero e depurazione delle risorse idriche utilizzate nelle fasi di lavorazione, da poter così riutilizzare per le utility evitando sprechi di risorse nell'ottica di una maggior responsabilità in termini di tutela ambientale.

## **Attività di Ricerca & Sviluppo 2019**

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda. Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c. il principio contabile nazionale n°24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

## L'andamento della gestione ed i principali indici del 2019

### Stato Patrimoniale

	2018 CEE	2019 CEE
<b>AA - Crediti vs. Soci</b>		
AA00 - Crediti vs. Soci		
<b>AB - Attivo Immobilizzato Netto</b>	<b>70.169.639</b>	<b>73.767.262</b>
AB01 - Attivo Fisso Netto Materiali	62.796.716	67.735.386
AB02 - Attivo Fisso Netto Immateriali	7.145.433	5.822.455
AB03 - Attivo Fisso Netto Finanziarie	16.872	16.872
AB04 - Attivo Fisso Netto Crediti	210.619	192.548
<b>AC - Attivo Circolante</b>	<b>45.194.366</b>	<b>44.397.970</b>
AC00 - Rimanenze	41.229.438	40.081.321
AC01 - Attivo Circolante	5.475.132	6.069.309
AC02 - Crediti vs Clienti	11.296.786	8.977.124
AC10 - Passivo Corrente	-2.317.748	-2.929.263
AC12 - Debiti vs Fornitori	-10.489.242	-7.800.521
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>115.364.005</b>	<b>118.165.232</b>
<b>PL - Debiti Lungo</b>	<b>-1.425.111</b>	<b>-1.568.936</b>
PL01 - Debiti Lungo	-1.425.111	-1.568.936
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>113.938.894</b>	<b>116.596.296</b>
<b>DF - Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>18.573.023</b>	<b>20.267.116</b>
DF01 - Debito Finanziario Breve	11.978.159	14.314.106
DF02 - Debito Finanziario Lungo	24.183.559	20.369.542
DF10 - Disponibilità liquide	-5.542.256	-1.315.488
DF15 - Titoli Breve & Crediti Finanz	-12.046.439	-13.101.044
<b>PA - Patrimonio Netto</b>	<b>95.365.871</b>	<b>96.329.180</b>
PA01 - Capitale Sociale	63.440.000	63.440.000
PA02 - Riserve	31.050.983	31.783.640
PA03 - Risultato Esercizio	874.887	1.105.539
<b>FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>113.938.894</b>	<b>116.596.296</b>

## Conto Economico

	2018 CEE	2019 CEE
<b>RA - Valore della Produzione</b>	<b>42.040.602</b>	<b>40.520.325</b>
<b>RA00 - Vendite Nette</b>	<b>36.908.956</b>	<b>37.453.992</b>
RA01 - Valore della Produzione Operat	5.131.647	3.066.333
<b>RB - Costi della Produzione:</b>	<b>-28.682.577</b>	<b>-26.405.470</b>
RBo6 - Acquisti Merci	-18.454.563	-15.723.330
RBo7 - Acquisti Servizi	-9.791.381	-9.160.106
RBo8 - Godimento Beni Terzi	-262.790	-339.261
RB11 - Var rimanenze Materie Prime	532.052	-438.784
RB14 - Oneri Diversi di Gestione	-705.895	-743.989
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>13.358.025</b>	<b>14.114.855</b>
<b>RB10 - Costi del Personale</b>	<b>-6.958.761</b>	<b>-7.142.091</b>
RB10 - Costi del Personale	-6.655.141	-6.828.927
RB09 - Accantonamento TFR	-303.620	-313.164
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>6.399.264</b>	<b>6.972.764</b>
<b>RE - Proventi e Oneri Straordinari</b>		
RE01 - Gestione Straordinaria		
<b>EBITDA</b>	<b>6.399.264</b>	<b>6.972.764</b>
<b>Ammortamenti, Accantonamenti &amp; Svalutazioni</b>	<b>-5.263.166</b>	<b>-5.549.546</b>
RB20 - Ammortamenti	-5.163.166	-5.449.546
RB21 - Accantonamenti & Svalutazioni	-100.000	-100.000
<b>EBIT</b>	<b>1.136.098</b>	<b>1.423.219</b>
<b>RC - Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>2.704</b>	<b>-84.510</b>
RC01 - Proventi Finanziari	327.832	301.228
RC10 - Oneri Finanziari	-325.128	-385.738
<b>EBT</b>	<b>1.138.801</b>	<b>1.338.709</b>
<b>RT - Imposte esercizio</b>	<b>-263.914</b>	<b>-233.169</b>
RT01 - Imposte esercizio	0	0
RT02 - Ires	-263.914	-233.169
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>874.887</b>	<b>1.105.540</b>



Di seguito si presentano i principali indici delle varie aree di bilancio per poter dare un quadro di lettura più agevole dell'esercizio 2019 in comparazione con il precedente.

<b>Indici Redditività</b>	<b>Formula</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Return on Equity	RISULTATO NETTO/PA - Patrimonio Netto *100	0,92%	1,15%
Return on Investment	EBIT/FONTI FINANZIAMENTO *100	1,00%	1,22%
Return on Sales	EBIT/RA00 *100	3,08%	3,80%
<b>Indici di Liquidità</b>			
Margine di Tesoreria	(ACo2+ACo1-DF10-DF15+AC10+AC12)	21.553.623	18.733.180
Margine di Struttura	PA - Patrimonio Netto-AB - Attivo Immobilizzato Netto	25.196.231	22.561.918
<b>Giorni</b>			
Giorni Credito Clienti	$365 * ACo2 / RA00$	112	87
Giorni Debito Fornitori	$365 * (AC12) / (-RB06 - RB07)$	136	114
Giorni Scorta Magazzino	$AC00 / RA00 * 365$	408	391
Ciclo Monetario Azienda	Giorni Credito Clienti - Giorni Debito Fornitori + Giorni Scorta Magazzino	384	364
<b>Indici Produttività</b>			
Costo Lavoro su Vendite	$- RB10 / RA00 * 100$	18,03%	18,23%
Valore Aggiunto su Vendite	$VALORE AGGIUNTO / RA00 * 100$	36,19%	37,69%
+/- Vendite Nette su anno precedente	$(RA00(2019) - RA00(2016)) / RA00(2016) * 100$	-5,23%	1,48%
<b>Indici di Solidità</b>			
Indipendenza Finanziaria	$Pa - Patrimonio Netto / (CAPITALE INVESTITO - DF10 - DF15)$	0,72	0,73
Leverage	1/Indipendenza Finanziaria	1,39	1,38
PFN/Patrimonio Netto	$(DF01 + DF02 + DF10 + DF15) / PA - Patrimonio Netto$	0,19	0,21
<b>Indici Finanziari</b>			
PFN/EBITDA	$(DF01 + DF02 + DF10 + DF15) / EBITDA$	2,90	2,91
PFN/Vendite	$(DF01 + DF02 + DF10 + DF15) / RA00$	0,50	0,54
Debito Netto	$DF01 + DF02 + DF10 + DF15$	18.573.023	20.267.116
<b>Indici %</b>			
EBITDA su Vendite Nette	$EBITDA / RA00 * 100$	17,34%	18,62%



## L'andamento economico del 2019

Il saldo al 31 dicembre 2019 del fatturato è pari ad € 37.453.992, in aumento di +1,5% rispetto a quanto registrato l'anno precedente, con una flessione del 3,62 % del Valore della Produzione che si attesta ad € 40.520.325 principalmente condizionato, nell'ambito delle diverse componenti, da una variazione negativa nelle rimanenze prodotti pari a - 2,78%. Gli indicatori delle principali voci di costo registrano una diminuzione, nell'ordine di un -14,80% per acquisti di materie prime e di - 6,45% per l'acquisto di servizi, mentre risulta in leggero aumento il valore circa l'incidenza del costo del lavoro, pari a +2,63%. La favorevole combinazione tra un generale contenimento sulle principali voci di costo della produzione e l'aumento dei ricavi ha contribuito ad un aumento del valore aggiunto e dell'EBITDA che incrementa il proprio valore su quanto attestato a fine 2018 di € 573.500. L'utile netto finale registra un valore di 1,105 milioni di euro contro il saldo dell'esercizio precedente, chiusosi con un risultato finale di € 874.887.

## L'andamento finanziario e patrimoniale del 2019

La struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda si mantiene nel quadro della solidità e continuità; la capacità dell'azienda di sostenere un'importante attività d'investimento ottimizzando risorse interne e rimodulando le soluzioni finanziarie a propria disposizione trova compiuta attestazione negli indicatori legati alla copertura delle immobilizzazioni e all'indipendenza finanziaria. La posizione finanziaria netta aziendale è in leggera crescita (+9,12% sul 2018) soprattutto in riferimento all'aumento degli investimenti immobiliari, attestandosi a circa -20,3 milioni verso i -18,6 milioni nel 2018. Nell'analisi della composizione, in leggera diminuzione i parametri di liquidità, anche se rimangono su buoni livelli gli indicatori circa il flusso di cassa e quello monetario aziendale, ove è da segnalare una diminuzione dei giorni di dilazione nei confronti del credito a clienti.

## Conclusioni andamento 2019

Benché l'esercizio 2019 sia stato segnato da importanti elementi di instabilità sul piano internazionale, risentendo di tensioni sia all'interno dell'area europea a causa del processo di separazione del Regno Unito dalla compagine comunitaria, sia a livello globale fortemente segnato dalla politica neo-protezionista messa in campo dagli Stati Uniti d'America, l'azienda è riuscita a mantenere ottimi livelli di fatturato, addirittura incrementandolo grazie al contributo del mondo frutta, evidenziando insieme agli effetti dell'ottima campagna agraria, un'accorta gestione in grado di reperire sul mercato merci e servizi a buone condizioni. La capacità di migliorare i propri risultati in termini di marginalità economica, e di sostenere un potenziamento dei propri assets in prospettiva futura confermano una solida struttura sia sotto il profilo patrimoniale e finanziario, sia sul piano operativo.

# Gestione dei rischi di impresa

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati e gestiti sono:

- Rischio Mercato e Approvvigionamenti
- Rischio Tassi di interesse e Cambi
- Rischio Credito
- Rischio Liquidità
- Rischio Paese
- Rischio Operativo

## Rischio mercato e approvvigionamenti

È il rischio che il fair value di uno strumento finanziario, che il valore di una passività o di una attività possano variare alla variazione dei tassi di cambio, di interesse, o di prezzo. Rientrano in questo ambito, ma più in generale anche nei compiti di copertura dei rischi di approvvigionamento delle materie prime/semilavorati, tutte le operazioni che la stessa società compie, dall'assicurazione della propria produzione contro gli eventi atmosferici, a contratti di lungo periodo di approvvigionamento di uva/vino a prezzo bloccato, oppure la stipula di contratti derivati per copertura del rischio tasso. I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti, materie prime e semilavorati che vengono acquisiti sul mercato. Non esistendo veri e propri strumenti di copertura sulla variazione dei prezzi dei beni di riferimento (uva, vino e materiale di packaging non hanno mercati regolamentati), l'azienda tende a coprirsi con strumenti di tipo assicurativo (es. protezione della produzione agricola da eventi atmosferici) oppure con contratti quadro sull'acquisizione a prezzi determinati per un periodo di tempo di materia prima o prodotto semilavorato.

## Rischio di tasso di interesse e cambi

Le oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e l'obiettivo dell'azienda è la minimizzazione degli stessi attraverso l'utilizzo e il corretto mix e bilanciamento dei finanziamenti e degli associati tassi (fissi e variabili, nel breve, medio e lungo periodo). Qualora le fonti di finanziamento attivate, non avessero il corretto parametro di riferimento richiesto dalla politica di contenimento del rischio, l'azienda opera con contratti di derivati di copertura e mai speculativi.

## Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La gestione del credito commerciale è affidata alle unità di business e attraverso l'ausilio di strutture esterne di gestione del contenzioso e/o recupero legale dello stesso. Dal punto di vista della concentrazione del rischio, il portafoglio dei crediti verso Clienti risulta sufficientemente diversificato visto l'ambito internazionale dell'azienda.

## Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo dell'azienda è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero business, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di

durata e di composizione del debito. L'azienda ha accesso solo tramite il sistema creditizio ad una ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, e gestisce direttamente i rapporti con le controparti bancarie, contrattando tutte le condizioni associate. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. La valutazione chiusa sul bilancio 2015 è che vi siano fidi disponibili per almeno un anno di attività, basandosi sull'analisi storica e dai budget di attività approvati.

## Rischio paese

Il rischio Paese può essere apprezzato e valutato sotto due diverse forme: quella passiva per gli approvvigionamenti e quella attiva per le vendite, nonché per la parte investimenti. Per la parte degli approvvigionamenti, data la concentrazione della produzione, dell'offerta Hospitality e del portafoglio prodotti in un'area ristretta della Toscana e Piemonte, fanno percepire il rischio Italia come elevato. Invece per quanto riguarda il lato commerciale, il rischio risulta sufficientemente diversificato, come già esposto sul rischio credito. Non sono invece presenti investimenti diretti in aree differenti dall'Italia e quindi non è presente un rischio diversificato sugli assets.

## Rischio operativo

Il rischio operativo racchiude una molteplicità di aspetti all'interno del business a prevalente aspetto agricolo/alimentare/turistico essendo soggetta ad una forte, complessa e specificata normativa di riferimento. Cambiamenti legislativi sono allo studio sull'intero settore vino europeo, legislazioni sempre più stringenti e tesi alla tracciabilità mettono un accento sulle procedure lavorative, accordi con le dogane americane antiterrorismo, certificazioni e rispetto per l'ambiente, ed infine l'attenzione sui reati societari di cui alla ex legge 231, le cui procedure sono in corso di completamento, rendono sempre più complessi e mutevoli gli scenari delle aziende dell'agroalimentare.



## L'utilizzo di strumenti finanziari

In base a quanto previsto dall'Art 2428 del Codice Civile si riportano in questo specifico capitolo i dettagli relativi all'utilizzo di Strumenti Finanziari. Si inizia con il precisare che tali strumenti pur non essendo di natura rilevanti, vengono comunque descritti in quanto parte integrante della politica di Gestione del Rischio, e non vengono utilizzati dalla società come strumenti speculativi. L'obiettivo che la società ha è quello di contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà o con gli impegni presi, oppure con la perdita di valore di crediti da incassare. Per questo vengono attivati a necessità e quando le situazioni di mercato diventano o complesse da leggere oppure in peggioramento, strumenti adatti come IRS/SWAP/etc su tassi o derivati su cambi per proteggersi da un andamento inaspettato o contrario.

Attualmente la società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato che copra il rischio su cambi, in quanto il portafoglio crediti non presenta una esposizione tale, come dettagliato in nota integrativa, tale da ricorrere a questi strumenti. Invece risultano coperti con IRS, come dettagliato in nota integrativa, alcuni mutui presenti con strumenti di perfetta copertura dei flussi finanziari visto che ne rispettano, importi, scadenze e parametri di calcolo dei tassi.

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'Azienda sta proseguendo il suo programma di rinnovamento vigneti ed ampliamento delle superfici destinate alla coltivazione di prugne per essiccazione. L'inizio del 2020 si presentava estremamente positivo anche grazie ad una vendemmia 2019 di grande qualità e con una crescente produzione interna a fronte di sempre minori acquisti.

Lo scenario è purtroppo mutato rapidamente con la crescente emergenza mondiale legata al Covid 19. Alla data di redazione del bilancio va approfonditamente valutata tale emergenza e la sua diffusione che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e, con la successiva diffusione a livello mondiale, ha fortemente condizionato anche quella degli altri Paesi. La situazione di "lockdown" che ormai è stata adottata in modo generalizzato in tutto il mondo ha e avrà un impatto significativo sulla operatività dell'azienda e sulla sua capacità di produrre risultati in linea con i progetti strategici, nonostante la stessa sia in grado di continuare ad operare rispettando le norme di sicurezza. L'immediata individuazione di tutte le buone pratiche manageriali, sia di salvaguardia della salute delle risorse umane, di clienti e fornitori ed in generale di tutti gli stakeholder, sia della copertura dei rischi operativi e finanziari, è stata oggetto di attenzione e focalizzazione da parte del management con una serie di azioni e decisioni implementate coerentemente con i decreti governativi e le raccomandazioni degli organi interni.

L'impatto sul breve termine, per quanto importante e netto, viene ritenuto affrontabile con strumenti ordinari da parte dell'azienda; il continuo monitoraggio delle performance e delle necessità, soprattutto finanziarie al fine di coprire le crescenti necessità di liquidità, saranno al centro dell'azione nei prossimi mesi. Infine, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo al contrasto dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi e dalle istituzioni comunitarie ed internazionali, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia, che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili.

## Organi societari

### Consiglio di amministrazione

REMO GRASSI  
**Presidente**

ENRICO VIGLIERCHIO  
**Vicepresidente**

CRISTINA MARIANI-MAY  
**Consigliere**

PHIL DOMINIC CALDERONE  
**Consigliere**

### Presidenza onoraria

JOHN F. MARIANI  
**Presidente Onorario**

### Sindaco unico

BONELLI DOTT. FRANCESCO  
**Sindaco unico**

## Composizione societaria

### SOCI

BANFI PRODUCTS CO.

**99,75811%**

Quote 63.286.548

Valore Quote 63.286.548

TOTALE

**100%**

Quote 63.440.000

Valore Quote 63.440.000

BANFI HOLDING CO.

**0,24189%**

Quote 153.452

Valore Quote 153.452

## Rapporti con parti correlate

La Banfi Società Agricola S.r.l. presenta sia con la Società Controllante Banfi Product Corporation, che con Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante, rapporti dei cui valori si offre qui di seguito una sintesi precisando che, ai sensi dell'art. 2427 punto 22bis, le operazioni effettuate con le parti menzionate sono a condizioni normali di mercato.

<b>Controllante</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Vendita Beni</b>	<b>Prestazioni Servizi</b>	<b>Acquisto Beni</b>	<b>Acquisto Servizi</b>
Banfi Product Corporation	2.681.957	611.506	13.301.441	16.909		611.506
<b>Totale</b>	<b>2.681.957</b>	<b>611.506</b>	<b>13.301.441</b>	<b>16.909</b>		<b>611.506</b>

<b>Correlata</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Vendita Beni</b>	<b>Prestazioni Servizi</b>	<b>Acquisto Beni</b>	<b>Acquisto Servizi</b>
Banfi S.r.l.	4.618.030	1.154.413	21.134.259	152.096	5.685	2.082.248
<b>Totale</b>	<b>4.618.030</b>	<b>1.154.413</b>	<b>21.134.259</b>	<b>152.096</b>	<b>5.685</b>	<b>2.082.248</b>



## **Allegato B Disciplinare tecnico**

Ai sensi dell'allegato B del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza e art dal 33 al 36 del codice in materia di protezione dei dati personali (DLGS 196/2003) si informa che la società ha proceduto con l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

### **Sedi secondarie e unità locali**

La società ha le seguenti unità locali:

- Cantina, Stabilimento, Uffici, in viale Maremma snc - 53024 Montalcino (SI), Frazione Sant'Angelo Scalo. Attività esercitata, produzione ed imbottigliamento vini, uffici amministrativi e commerciali
- Unità produttiva via Piave 102/104 - 50050 Cerreto Guidi (FI), attività di produzione uva
- Unità produttiva Loc. Casalappi snc - 57021 Campiglia M.ma (LI), attività di produzione uva

## Il presidente del consiglio di amministrazione

Rag. Remo Grassi

Montalcino, 20 Aprile 2020

L'intermediario dott. Gabriele Lorini che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli Art. 21, 1° co., Art. 38 II° co., Art.76 del DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

Bollo assolto in entrata in modo virtuale ai sensi del D.M. 17 Maggio 2002 n. 127 tramite autorizzazione della CCIAA di Siena n. 3230 del 19.10.2001.



**Bilancio di Esercizio  
al 31.12.2019**

The image features a dark blue background with several large, white, abstract shapes. On the left, a dark blue shape extends from the top left towards the center. In the middle, a white shape with a rounded, organic form is positioned. On the right, a large white semi-circle is visible. At the bottom, a white rectangular shape is partially shown, extending from the left towards the right.

# Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

## Sede in

---

Castello di Poggio Alle Mura snc  
MONTALCINO 53024 (SI) - Italia

## Forma giuridica

---

Società a responsabilità limitata

## Dati fiscali

---

Codice Fiscale: 02881260588  
Numero Rea: SI 77980  
P.I.: 00841650526  
Capitale Sociale Euro: 63440000.00 i.v.

## Settore di attività prevalente (ATECO)

---

012100

## Stato società

---

Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione  
e coordinamento: no

# Stato patrimoniale

## Stato patrimoniale

	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	51.079	56.303
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.457.802	6.716.659
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	20.380	6.641
7) altre	293.194	365.830
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.822.455</b>	<b>7.145.433</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.049.947	22.597.491
2) impianti e macchinario	28.497.238	26.068.092
3) attrezzature industriali e commerciali	2.158.952	1.931.582
4) altri beni	227.155	183.947
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.802.093	12.015.605
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>67.735.385</b>	<b>62.796.717</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.872	16.872
Totale partecipazioni	16.872	16.872
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.352	43.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.548	210.619
Totale crediti verso altri	255.900	253.914
Totale crediti	255.900	253.914
Totale immobilizzazioni finanziarie	272.772	270.786
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>73.830.612</b>	<b>70.212.936</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		

	31/12/2019	31/12/2018
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.050.928	2.495.120
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.606.692	30.308.079
3) lavori in corso su ordinazione	775.133	840.529
4) prodotti finiti e merci	6.648.568	7.585.710
<b>Totale rimanenze</b>	<b>40.081.321</b>	<b>41.229.438</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.671.406	154.330
Totale crediti verso clienti	1.671.406	154.330
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.681.957	3.827.662
Totale crediti verso controllanti	2.681.957	3.827.662
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.030	7.310.576
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	7.310.576
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.403.032	2.984.117
Totale crediti tributari	3.403.032	2.984.117
5-ter) imposte anticipate	1.215.273	1.234.937
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.304.643	1.178.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.727	20.884
Totale crediti verso altri	1.309.370	1.199.236
<b>Totale crediti</b>	<b>14.899.068</b>	<b>16.710.858</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	13.101.044	12.046.439
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>13.101.044</b>	<b>12.046.439</b>
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		

	31/12/2019	31/12/2018
1) depositi bancari e postali	1.311.687	5.537.401
3) danaro e valori in cassa	3.801	4.855
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.315.488</b>	<b>5.542.256</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>69.396.921</b>	<b>75.528.991</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>86.035</b>	<b>37.513</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>143.313.568</b>	<b>145.779.440</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	63.440.000	63.440.000
III - Riserve di rivalutazione	20.449.705	20.449.705
IV - Riserva legale	1.463.830	1.420.086
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.598.649	6.016.849
Versamenti a copertura perdite	149.456	149.456
Varie altre riserve	4.766.553	4.517.212
<b>Totale altre riserve</b>	<b>11.514.658</b>	<b>10.683.517</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(634.844)	(492.614)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.009.710)	(1.009.710)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.540	874.887
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>96.329.179</b>	<b>95.365.871</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	70.875	56.025
2) per imposte, anche differite	3.386	5.079
3) strumenti finanziari derivati passivi	634.844	492.614
4) altri	422.397	400.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.131.502</b>	<b>953.718</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>437.434</b>	<b>454.785</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.314.106	11.978.159

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.369.542	24.183.559
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>34.683.648</b>	<b>36.161.718</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	768.471	6.921
<b>Totale acconti</b>	<b>768.471</b>	<b>6.921</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.036.623	8.312.522
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.036.623</b>	<b>8.312.522</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.506	645.506
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>611.506</b>	<b>645.506</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.413	1.550.963
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.154.413</b>	<b>1.550.963</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.642	190.118
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>199.642</b>	<b>190.118</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.528	739.339
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>745.528</b>	<b>739.339</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.168.207	1.322.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.609
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.168.207</b>	<b>1.339.196</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>45.368.038</b>	<b>48.946.283</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>47.415</b>	<b>58.783</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>143.313.568</b>	<b>145.779.440</b>

# Conto economico

## Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.453.992	36.908.956
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(643.938)	398.654
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(65.395)	28.217
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.422.779	2.086.688
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	999.366	1.066.805
altri	353.523	1.551.283
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.352.889</b>	<b>2.618.088</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>40.520.327</b>	<b>42.040.603</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.723.330	18.454.563
7) per servizi	9.161.106	9.791.381
8) per godimento di beni di terzi	339.261	262.790
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.922.782	5.775.714
b) oneri sociali	905.145	879.427
c) trattamento di fine rapporto	313.164	303.620
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.141.091</b>	<b>6.958.761</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.554.703	1.616.937
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.894.843	3.546.229
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.449.546</b>	<b>5.163.166</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	438.784	(532.052)
13) altri accantonamenti	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	743.989	705.898
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>39.097.107</b>	<b>40.904.507</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.423.220	1.136.096

	31/12/2019	31/12/2018
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	10.055	8.352
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>10.055</b>	<b>8.352</b>
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	270.532	308.868
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.640	10.613
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>20.640</b>	<b>10.613</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>291.172</b>	<b>319.481</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	385.756	325.165
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>385.756</b>	<b>325.165</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	18	37
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(84.511)</b>	<b>2.705</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.338.709</b>	<b>1.138.801</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	215.716	223.486
imposte relative a esercizi precedenti	(519)	-
imposte differite e anticipate	17.972	40.428
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>233.169</b>	<b>263.914</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.105.540</b>	<b>874.887</b>

# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.540	874.887
Imposte sul reddito	233.169	263.914
Interessi passivi/(attivi)	94.584	5.684
(Dividendi)	(10.055)	(8.352)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	102.114	148.630
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.525.352	1.284.763
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	568.551	659.365
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.449.546	5.163.166
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(142.225)	(240.895)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.875.872</b>	<b>5.581.636</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.401.224	6.866.399
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.148.117	(958.923)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.517.076)	94.478
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.275.899)	1.514.520
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(48.522)	7.182
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.368)	(11.894)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.271.414	(1.088.971)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>566.666</b>	<b>(443.608)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.967.890	6.422.791
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(360.266)	(5.684)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(3.608)
Dividendi incassati	10.055	8.352
(Utilizzo dei fondi)	(408.118)	(299.409)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(758.329)</b>	<b>(300.349)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.209.561</b>	<b>6.122.442</b>

	31/12/2019	31/12/2018
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.061.478)	(8.738.694)
Disinvestimenti	125.853	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(231.725)	(50.428)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.986)	-
Disinvestimenti	-	40.422
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(788.923)	-
Disinvestimenti	-	517.945
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(9.958.259)</b>	<b>(8.230.755)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	620.877
Accensione finanziamenti	5.000.000	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.478.070)	(6.020.264)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.478.070)</b>	<b>4.600.613</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.226.768)	2.492.300
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.537.401	3.046.049
Danaro e valori in cassa	4.855	3.907
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.542.256	3.049.956
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.311.687	5.537.401
Danaro e valori in cassa	3.801	4.855
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.315.488</b>	<b>5.542.256</b>

**Nota integrativa  
al Bilancio di Esercizio  
chiuso al 31-12-2019**

A large, stylized number '3' is the central graphic of the page. It is rendered in a dark teal color against a white background. The number is composed of three main horizontal strokes, each with rounded ends. The top stroke is the widest, the middle stroke is narrower and positioned lower, and the bottom stroke is the narrowest and positioned lowest. The overall shape is reminiscent of a modern, rounded '3'.

# Nota integrativa parte iniziale

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Le eventuali differenze di arrotondamento sono state indicate all'interno delle riserve di patrimonio, e alla voce "altri ricavi e proventi" se positive o alla voce "oneri diversi di gestione" se negative.

Gli importi espressi nella nota integrativa si intendono in Euro, salva diversa specifica.

## Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta;
- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE. Si sottolinea che nel mese di dicembre 2017 sono estati emanati gli emendamenti agli OIC 12, 13, 16, 17, 19, 21, 24, 29 e 32. Tali emendamenti non hanno generato effetti sul bilancio in esame.

## Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione utilizzando il cambio della Banca d'Italia. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro

acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi negativi euro 18, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	6
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	12
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
<b>Totale C 17-bis utili e perdite su cambi</b>	<b>18</b>

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

### Comparabilità e riclassificazioni valori anni precedenti.

Non ci sono state riclassificazioni di voci anni precedenti.



## Nota integrativa attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.



# Immobilizzazioni

## Immobilizzazioni immateriali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili)
- avviamento
- immobilizzazioni immateriali in corso
- acconti
- altre

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esperte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.822.455.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamento
Costi R. & S. Pubblicità	20%
Diritti brevetti e utilizzo opere ingegno	5%
Concess. Licenze, Marchi e simili	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Sindaco Unico, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Il valore risulta interamente ammortizzato al 31/12/2017.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora

venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla

patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 51.079. I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n.20 anni che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate. Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 5.457.802 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le **immobilizzazioni in corso** e acconti sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 20.380 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 293.194, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.



## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	5.822.455
Saldo al 31/12/2018	7.145.433
<b>Variazioni</b>	<b>-1.336.717</b>

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	385.276	1.319.698	7.274.294	-	2.701.352	11.680.621
Rivalutazioni	-	27.779.959	-	-	-	27.779.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.974	22.382.997	7.274.294	-	2.335.522	32.321.787
Valore di bilancio	56.303	6.716.659	0	6.641	365.830	7.145.433
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	3.496	53.325	-	-	161.164	217.986
Ammortamento dell'esercizio	8.719	1.312.183	-	-	233.801	1.554.703
Totale variazioni	(5.223)	(1.258.857)	-	-	(72.637)	(1.336.717)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	388.772	1.373.023	7.274.294	-	2.862.516	11.898.606
Rivalutazioni	-	27.779.959	-	-	-	27.779.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	337.693	23.695.180	7.274.294	-	2.569.323	33.876.490
Valore di bilancio	51.079	5.457.802	0	20.380	293.194	5.822.455

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

#### Avviamento

Si precisa che, in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 risulta interamente ammortizzato.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

# Immobilizzazioni materiali

## Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 67.735.385, rispecchiando la seguente classificazione:

1. terreni e fabbricati;
2. impianti e macchinario;
3. attrezzature industriali e commerciali;
4. altri beni;
5. immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

### Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza

dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamento
Terreni	Non Ammortizzato
Fabbricati Rurali	Non Ammortizzato
Fabbricati Industriali e Commerciali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Strade e Piste	3%
Impianti	dal 3% al 12%
Macchinari	dal 9% al 10%
Attrezzature	20%
Automezzi Trasporto Interno	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Mobili e Macchine Ufficio	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 12.015.605,00 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono principalmente alla realizzazione di vigneti e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione. Gli **accanti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.



## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	67.735.385
Saldo al 31/12/2018	62.796.717
<b>Variazioni</b>	<b>4.152.182</b>

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	33.942.419	63.964.830	11.822.073	1.588.127	-	111.317.449
Rivalutazioni	4.199.000	36.000	-	-	-	4.235.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.543.929	37.932.738	9.890.492	1.404.180	-	64.771.338
Valore di bilancio	22.597.491	26.068.092	1.931.582	183.947	12.015.605	62.796.717
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.038.319	5.427.416	662.177	118.364	-	8.246.276
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	53	199.198	0	0	-	199.251
Ammortamento dell'esercizio	585.809	2.799.072	434.807	75.156	-	3.894.843
Totale variazioni	1.452.457	2.429.146	227.371	43.208	-	4.152.182
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	35.979.797	67.346.979	11.850.551	1.690.388	-	116.867.715
Rivalutazioni	4.199.000	36.000	-	-	-	4.235.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.128.850	38.885.741	9.691.598	1.463.233	-	66.169.422
Valore di bilancio	24.049.947	28.497.238	2.158.952	227.155	12.802.093	67.735.385

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

### B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2019	272.772
Saldo al 31/12/2018	270.786
<b>Variazioni</b>	<b>1.986</b>

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

#### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 16.872, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi, di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

#### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 255.900 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza

e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato). Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 2) Altri titoli.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	253.914	1.986	255.900	63.352	192.548	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>253.914</b>	<b>1.986</b>	<b>255.900</b>	<b>63.352</b>	<b>192.548</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 255.900

**Crediti immobilizzati iscritti alla data di chiusura dell'ultimo esercizio precedente. Quello di prima applicazione del d. Lgs. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti bis nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DESCRIZIONE	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	16.872	16.872

**Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese**

DESCRIZIONE	Valore contabile	Fair value
ORTOFRUTTA GROSSETO	9.813	9.813
COOPERATIVA MODENESE FRUTTA	2.625	2.625
CONFAGRI PROMOTION	1.333	1.333
UNIONE ITALIANA VINI	1.240	1.240
CONSORZIO OLIO	1.000	1.000
VINI TOSCANI	400	400
CONSORZIO CONAI	265	265
CONSORZIO DEL FIASCO TOSCANO	129	129
CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO	67	67
<b>Totale</b>	<b>16.872</b>	<b>16.872</b>



## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 69.396.921. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro -6.132.070.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare, per la determinazione del valore delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si è preso a riferimento il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita (imballi, trasporti ecc.). Il costo dei beni è stato quantificato con il metodo del Costo Medio Ponderato per ciascun bene su base annuale e la valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è

stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione. La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 40.081.321. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.495.120	(444.192)	2.050.928
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.308.079	298.613	30.606.692
Lavori in corso su ordinazione	840.529	(65.396)	775.133
Prodotti finiti e merci	7.585.710	(937.142)	6.648.568
<b>Totale rimanenze</b>	<b>41.229.438</b>	<b>(1.148.117)</b>	<b>40.081.321</b>

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione di Magazzino:

FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO	Valore Iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Valore Finale	Variazione
Materiale Consumo & Materie Prime	10.471	-10.471	221.764	221.764	211.293
Semilavorati	187.188	-187.188	165.019	165.019	-22.169
Prodotti Finiti	83.717	-83.717	1.622	1.622	-82.095
<b>Totale</b>	<b>281.376</b>	<b>-281.376</b>	<b>388.405</b>	<b>388.405</b>	<b>107.029</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecoverabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

La valutazione dei crediti iscritti alla voce C.II, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 75.596.

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre- pagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.215.273, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.



## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 14.899.068.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	154.330	1.517.076	1.671.406	1.671.406	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.827.662	(1.145.705)	2.681.957	2.681.957	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.310.576	(2.692.546)	4.618.030	4.618.030	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.984.117	418.915	3.403.032	3.403.032	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.234.937	(19.664)	1.215.273		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.199.236	110.134	1.309.370	1.304.643	4.727
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>16.710.858</b>	<b>(1.811.790)</b>	<b>14.899.068</b>	<b>13.679.068</b>	<b>4.727</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.309.370.

### Importi esigibili

CREDITI VS ALTRI	EURO
<b>Crediti vs altri entro esercizio</b>	<b>1.271.410</b>
Crediti vs CODIPRA	445.415
Crediti vs PAC/CONTRIB. UE	93.355
Crediti per OCM	382.117
Crediti INPS /INAIL/ altri enti	194.837
Anticipi e cauzioni	75.550
Altri	78.115
Anticipi e cauzioni	2.021
<b>Crediti vs altri oltre esercizio</b>	<b>37.960</b>
Anticipi pagati m/l	33.233
Crediti INPS /INAIL/ altri enti	4.727
<b>Totale</b>	<b>1.309.370</b>

**Crediti circolanti esistenti alla data di chiusura dell'ultimo esercizio precedente Quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

**Composizione della voce C.II.1**

Clienti	1.595.810
Fondo Svalutazione Crediti	-75.596

AREA GEOGRAFICA	Italia	U.S.A.	Sud America	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.612.679	-	57.727	1.000	1.671.406
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	2.681.957	-	-	2.681.957
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.618.030	-	-	-	4.618.030
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.403.032	-	-	-	3.403.032
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.215.273	-	-	-	1.215.273
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.309.370	-	-	-	1.309.370
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>12.158.384</b>	<b>2.681.957</b>	<b>57.727</b>	<b>1.000</b>	<b>14.899.068</b>

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

##### Altri Titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III pari a euro 13.101.044, sono stati valutati al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 13.101.044.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

## Disponibilità liquide

#### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.315.488, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto a fianco espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

#### Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 13.101.044.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	12.046.439	1.054.605	13.101.044
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.046.439	1.054.605	13.101.044

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.537.401	(4.225.714)	1.311.687
Denaro e altri valori in cassa	4.855	(1.054)	3.801
Totale disponibilità liquide	5.542.256	(4.226.768)	1.315.488

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda all'analisi del Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 86.035. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	37.513	48.522	86.035
Totale ratei e risconti attivi	37.513	48.522	86.035

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I Risconti Attivi sono composti da quote di servizi.

### Durata ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei e risconti con durata oltre i cinque anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.



## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 96.329.179 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 963.308.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.,- nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	63.440.000	-	-		63.440.000
Riserve di rivalutazione	20.449.705	-	-		20.449.705
Riserva legale	1.420.086	43.744	-		1.463.830
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.016.849	581.800	-		6.598.649
Versamenti a copertura perdite	149.456	-	-		149.456
Varie altre riserve	4.517.212	249.343	-		4.766.553
Totale altre riserve	10.683.517	-	-		11.514.658
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(492.614)	-	(142.230)		(634.844)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.009.710)	-	-		(1.009.710)
Utile (perdita) dell'esercizio	874.887	(874.887)	-	1.105.540	1.105.540
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>95.365.871</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.105.540</b>	<b>96.329.179</b>

## Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo
Riserva rischi generici	1.201.584
Riserva indisponibile	1.103.000
Riserva utili disponibili per distribuzione	2.461.971
<b>Totale</b>	<b>4.766.553</b>

Qui di seguito si allega la movimentazione del Patrimonio Netto durante gli ultimi 3 anni. Dati in Euro.

2017	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/ Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.152.676	5.602.769	-251.002	-1.009.710	3.889.844	93.274.282
ripartizione risultato anno precedente	-	-	194.492	3.695.352	-	-	-3.889.844	-
altre variazioni	-	-	-	-1	-721	-	-	-722
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	1.458.312	1.458.312
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.347.168	9.298.120	-251.723	-1.009.710	1.458.312	94.731.872

2018	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/ Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.347.168	9.298.120	-251.723	-1.009.710	1.458.312	94.731.872
ripartizione risultato anno precedente	-	-	72.916	1.385.396	-	-	-1.458.312	-
altre variazioni	-	-	2	1	-240.891	-	-	-240.894
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	874.887	874.887
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.420.086	10.683.517	-492.614	-1.009.710	874.887	95.365.871

2019	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/ Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.420.086	10.683.517	-492.614	-1.009.710	874.887	95.365.871
ripartizione risultato anno precedente	-	-	43.744	831.143	-	-	-874.887	-
altre variazioni	-	-	-	-2	-142.230	-	-	-142.232
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	1.105.540	1.105.540
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.463.830	11.514.658	-634.844	-1.009.710	1.105.540	96.329.179

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o

in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	63.440.000		-
Riserve di rivalutazione	20.449.705	A-B	20.449.705
Riserva legale	1.463.830	B	1.463.830
Altre riserve			
Riserva straordinaria	6.598.649	A-B-C	6.598.649
Versamenti a copertura perdite	149.456	A - B	149.456
Varie altre riserve	4.766.553	A - B - C	3.663.553
Totale altre riserve	11.514.658		10.411.658
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(634.844)		-
Utili portati a nuovo	(1.009.710)		-
<b>Totale</b>	<b>95.223.639</b>		<b>32.325.193</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva rischi generici	1.201.584	A - B - C	1.201.584
Riserva Indisponibile	1.103.000		-
Riserva utili disponibile per distribuzione	2.461.971	A - B - C	2.461.971
<b>Differenza arrotondamenti all'euro</b>	<b>(2)</b>		<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>4.766.553</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value per euro 634.844 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(492.614)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(142.230)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>(634.844)</b>

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi e oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per manutenzione ciclica

### Fondi per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie il trattamento di fine mandato degli amministratori, per un importo pari a euro 70.875.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.7.

### Derivati di Copertura

Al 31/12/2019 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 634.844, per strumenti finanziari derivati di copertura, ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” (sottoclasse A.VII). La situazione dei fondi per rischi ed oneri può essere analizzata nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	56.025	5.079	492.614	400.000	953.718
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	14.850	(1.693)	142.230	22.397	177.784
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>70.875</b>	<b>3.386</b>	<b>634.844</b>	<b>422.397</b>	<b>1.131.502</b>

### Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce “Altri fondi”:

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo manutenzione ciclica	422.397	400.000
<b>Totale</b>	<b>422.397</b>	<b>400.000</b>

### Fondo manutenzione ciclica

Con riguardo al fondo Fondo Manutenzione Ciclica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nell'esercizio l'accantonamento di euro 100.000 in linea con il piano di manutenzione aziendale, ed ad utilizzare 77.603 euro per interventi sugli impianti programmati.

### Fondo Imposte Differite

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>454.785</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	313.164
Utilizzo nell'esercizio	(330.515)
Totale variazioni	(17.351)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>437.434</b>



## Debiti

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

### Debiti

La valutazione dei debiti iscritti alla voce D, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio;

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 45.368.038. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	36.161.718	(1.478.070)	34.683.648	14.314.106	20.369.542	4.236.513
Acconti	6.921	761.550	768.471	768.471	-	-
Debiti verso fornitori	8.312.522	(2.275.899)	6.036.623	6.036.623	-	-
Debiti verso controllanti	645.506	(34.000)	611.506	611.506	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.550.963	(396.550)	1.154.413	1.154.413	-	-
Debiti tributari	190.118	9.524	199.642	199.642	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	739.339	6.189	745.528	745.528	-	-
Altri debiti	1.339.196	(170.989)	1.168.207	1.168.207	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>48.946.283</b>	<b>(3.578.245)</b>	<b>45.368.038</b>	<b>24.998.496</b>	<b>20.369.542</b>	<b>-</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Si da dettaglio della voce del passivo D.14;

Debiti diversi	Euro
Debiti dipendenti accantonamento ratei	445.330
Debiti dipendenti retribuzioni	437.303
Debiti per assicuraz/carbur/bolli e altri	265.455
Tesoreria contab da ricevere	15.114
Altri debiti diversi	5.005
<b>TOTALE</b>	<b>1.168.207</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che per i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia si è provveduto alla suddivisione per aree geografiche solo in presenza di importi significativi.

AREA GEOGRAFICA	Italia	U.S.A.	Europa	Sud America	Totale
Debiti verso banche	34.683.648	-	-	-	34.683.648
Acconti	768.471	-	-	-	768.471
Debiti verso fornitori	5.820.601	-	213.136	2.886	6.036.623
Debiti verso imprese controllanti	-	611.506	-	-	611.506
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.154.413	-	-	-	1.154.413
Debiti tributari	199.642	-	-	-	199.642
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	745.528	-	-	-	745.528
Altri debiti	1.168.207	-	-	-	1.168.207
<b>Debiti</b>	<b>44.540.510</b>	<b>611.506</b>	<b>213.136</b>	<b>2.886</b>	<b>45.368.038</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

DESCRIZIONE	Debito iniziale	Debito Residuo	Debito Residuo netto	Importo Ipoteca	Scadenza
Mutuo Ipotecario	10.000.000	5.500.000	5.487.990	17.500.000	2025
Mutuo Ipotecario	5.000.000	2.750.000	2.739.766	8.750.000	2025
Mutuo Ipotecario	10.000.000	8.500.000	8.464.429	17.500.000	2028
<b>Totali</b>	<b>25.000.000</b>	<b>16.750.000</b>	<b>16.692.185</b>	<b>43.750.000</b>	

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	16.692.185	16.692.185	17.991.463	34.683.648
Acconti	-	-	768.471	768.471
Debiti verso fornitori	-	-	6.036.623	6.036.623
Debiti verso controllanti	-	-	611.506	611.506
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	1.154.413	1.154.413
Debiti tributari	-	-	199.642	199.642
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	745.528	745.528
Altri debiti	-	-	1.168.207	1.168.207
<b>Totale debiti</b>	<b>16.692.185</b>	<b>16.692.185</b>	<b>28.675.853</b>	<b>45.368.038</b>

## Ratei e risconti passivi

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 47.415.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è rappresentata essenzialmente da:

- Ratei, per la totalità di durata entro l'esercizio.
- Risconti, con durata anche oltre l'esercizio per euro 8.054 e oltre cinque anni per euro 639.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.288	(3.010)	18.278
Risconti passivi	37.494	(8.358)	29.136
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>58.783</b>	<b>(11.368)</b>	<b>47.415</b>

Si evidenzia che per i Ratei e Risconti non sono presenti importi oltre cinque anni.

# Nota integrativa conto economico

## Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.



## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 37.453.992.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Per l'analisi e l'andamento rimandiamo il lettore all'analisi di bilancio presentata nella relazione sulla gestione degli amministratori.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Valore esercizio corrente
Vendita di beni - vino	34.973.793
Prestazioni di Servizi	64.200
Altri Ricavi	2.415.999
<b>Totale</b>	<b>37.453.992</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

AREA GEOGRAFICA	Valore esercizio corrente
Italia	24.032.032
U.S.A.	13.301.256
Sud America	120.704
<b>Totale</b>	<b>37.453.992</b>

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Per maggiore chiarezza, in questa sede è opportuno dare dettaglio della voce A5 Altri Ricavi e Proventi nelle seguenti tabelle. Per quanto riguarda la voce A5 a, vengono forniti il confronto con l'esercizio precedente e il dettaglio della composizione dell'esercizio corrente:

VOCE A5.A - CONTRIBUTI	2019	2018
Contributi in conto esercizio	999.366	1.066.805
<b>Totale</b>	<b>999.366</b>	<b>1.066.805</b>

DETTAGLIO CONTRIBUTI	Importo
Contributi PAC	268.863
Contributi OCM Paesi Terzi	601.939
Contributi per R&S	112.690
Contributi per Bonus Investimenti	8.174
Contributi rimboscimento	262
Altri contributi	7.438
<b>Totale</b>	<b>999.366</b>

Per quanto riguarda la voce A5 a, vengono forniti il confronto con l'esercizio precedente e il dettaglio della composizione dell'esercizio corrente:

VOCE A5.B ALTRI RICAVI	2019	2018
Indennizzi Assicurativi	78.491	1.290.275
Locazioni	142.232	142.151
Altri Ricavi e Proventi	132.800	118.857
<b>Totale</b>	<b>353.523</b>	<b>1.551.283</b>

### Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata e di seguito riportati:

SOGGETTO EROGANTE	Contributo incassato	Data incasso/Metodo	Causale
AGEA	3.010	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	3.677	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	4.283	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	180.940	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	6.692	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	10.189	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	93.615	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	97.632	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	800	06/02/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	5.762	08/04/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	425	08/04/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	3.576	08/04/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	4.127	08/04/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	39.580	08/04/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	110.901	08/04/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE

AGEA	767	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	904	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	1.199	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	2.688	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	3.482	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	3.503	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	7.118	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	7.819	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	52.550	24/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	30.414	27/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	140.975	27/05/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	66.919	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	2.844	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	6.300	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	60	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	121.190	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	1.853	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	5.881	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	34.139	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	3.508	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	3.643	04/07/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	803	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	2.485	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	2.835	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	13.246	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	4.779	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	5.690	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	11.529	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
AGEA	4.153	27/12/2019	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE
ARTEA	4.262	29/01/2019	Rimbosc'17 reg2080
ARTEA	24.999	20/02/2019	Coop.Modenese Distrib.Contrib UE P.O.2018
ARTEA	2.552	20/02/2019	Coop.Modenese Stanz.contr.UE Az.Agroalim'18
ARTEA	711.360	30/04/2019	Distrib Flusso Artea OCM Vig
ARTEA	8.845	26/06/2019	PAC' 18
ARTEA	4.262	07/08/2019	Stanz.Contr.'18 rimbosc.PSR20
ARTEA	3.720	11/10/2019	Restituz.tratten.Pac'18
ARTEA	211.381	28/11/2019	Acconto PAC' 19

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 39.097.107.

In merito alla voce B.7 di un importo pari a euro 9.161.106 si da dettaglio dei componenti maggiormente significativi nella tabella a fianco.

TIPOLOGIA SERVIZI	EURO
Consulenze e promozionali	3.412.833
Utility assicurazioni e varie	3.253.122
Manutenzioni	1.245.071
Incentivi extra su vendite	916.038
Smaltimento ambientali	154.732
Trasporti	71.719
Altri costi personale	69.040
Servizi bancari	38.551
<b>Totale</b>	<b>9.161.106</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C.16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Di seguito si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine;

PROVENTI FINANZIARI	2019
Interessi Attivi su C/C bancari	20.640
Altri Proventi Finanziari	-
Proventi da Titoli Attivo Circolante	270.532
<b>Totale</b>	<b>291.172</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

ONERI FINANZIARI	2019
Oneri SWAP per Copertura Rischio Tasso	236.412
Interessi Passivi su Mutui	118.979
Altri Oneri Finanziari	30.365
<b>Totale</b>	<b>385.756</b>

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2019
Debiti verso banche	385.756
<b>Totale</b>	<b>385.756</b>

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 18.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	6	38
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	12	115
Utili "presunti" da valutazione	0	113
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
<b>Totale Utili e Perdite su cambi</b>	<b>18</b>	<b>37</b>

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio, di esercizi precedenti e di imposte differite e anticipate.

L'azienda essendo in possesso dei requisiti di legge, ha optato per l'opzione triennale del regime del calcolo del reddito fondiario ai sensi dell'art.1 c.1093 L296/2006. Si fa notare, inoltre, che l'IRAP per redditi agricoli non dovuta.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti.
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare

le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente: Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

## Prospetti imposte anticipate

Apertura anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Marchi	1.227	3.106	10.580	37.483	214.036	4.579.140	4.845.572
Fondo Manutenzioni Cicliche	-	-	-	-	-	300.000	300.000
<b>Totale</b>	<b>1.227</b>	<b>3.106</b>	<b>10.580</b>	<b>37.483</b>	<b>214.036</b>	<b>4.879.140</b>	<b>5.145.572</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totale</b>
<b>Ires anticipata</b>	<b>294</b>	<b>746</b>	<b>2.539</b>	<b>8.996</b>	<b>51.369</b>	<b>1.170.994</b>	<b>1.234.938</b>

Assorbimenti Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Marchi	-4.333	-	-	-	-	-	-4.333
Fondo Manutenzioni Cicliche	-77.603	-	-	-	-	-	-77.603
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>-81.936</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-81.936</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
<b>Ires anticipata</b>	<b>-19.665</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-19.665</b>

Redistribuzione Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Marchi	3.106	-3.106	-	-	-	-	-
Fondo Manutenzioni Cicliche	77.603	-	-	-	-	-77.603	-
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>80.709</b>	<b>-3.106</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-77.603</b>	<b>-</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
<b>Ires anticipata</b>	<b>19.370</b>	<b>-746</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-18.625</b>	<b>-</b>

Accantonamenti Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manutenzioni Cicliche	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>						
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
<b>Ires anticipata</b>	<b>-</b>						

<b>Totale Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>oltre</b>	<b>Totali</b>
Marchi	-	-	10.580	37.483	214.036	4.579.140	4.841.239
Fondo Manutenzioni Cicliche	-	-	-	-	-	222.397	222.397
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	-	-	<b>10.580</b>	<b>37.483</b>	<b>214.036</b>	<b>4.801.537</b>	<b>5.063.636</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
Ires anticipata	-	-	2.539	8.996	51.369	1.152.369	1.215.273
<b>Variazione netta Imponibile</b>	<b>-81.936</b>	-	-	-	-	-	<b>-81.936</b>
<b>Variazione Ires anticipata</b>	<b>-294</b>	<b>-746</b>	-	-	-	<b>-18.625</b>	<b>-19.665</b>

### Prospetti imposte differite

<b>Apertura anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>oltre</b>	<b>Totali</b>
Plusvalenze	7.054	7.054	7.054				21.162
Cambi							
<b>Totale</b>	<b>7.054</b>	<b>7.054</b>	<b>7.054</b>				<b>21.162</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
Ires differita	1.693	1.693	1.693				5.079

<b>Assorbimenti Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>oltre</b>	<b>Totali</b>
Plusvalenze	-7.054						-7.054
Cambi							
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>-7.054</b>						<b>-7.054</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
Ires differita	-1.693						-1.693

<b>Redistribuzione Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>oltre</b>	<b>Totali</b>
Plusvalenze							
Cambi							
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>							
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
Ires differita							

<b>Accantonamenti Anno</b>	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Plusvalenze							
Cambi							
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>							
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
<b>Ires differita</b>							
<b>Totale Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>oltre</b>	<b>Totali</b>
Plusvalenze		7.054	7.054				14.108
Cambi							
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		<b>7.054</b>	<b>7.054</b>				<b>14.108</b>
<b>Aliquota Ires attesa</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>	<b>Totali</b>
<b>Ires differita</b>		<b>1.693</b>	<b>1.693</b>				<b>3.386</b>
<b>Variazione netta Imponibile</b>	<b>-7.054</b>						<b>-7.054</b>
<b>Variazione Ires differita</b>	<b>-1.693</b>						<b>-1.693</b>

## Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte escluse imposte precedente</b>	<b>1.338.707</b>	
Imposte esercizio precedente	-519	
<b>Nuovo risultato ante imposte</b>	<b>1.339.226</b>	
<b>Aliquota teorica (%)</b>	<b>24,00%</b>	
<b>Imposta IRES</b>	<b>321.414</b>	
<b>Saldo valori contabili IRAP (A - B)</b>		<b>8.664.309</b>
<b>Aliquota teorica (%)</b>		<b>3,90%</b>
<b>Imposta IRAP</b>		<b>337.908</b>
Differenze temporanee attive:		
+ Incrementi	-	-
- Decrementi	-	-
Escluse	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Differenze temporanee passive:		
- Incrementi	-	-
+ Decrementi	88.990	-
<b>Totale</b>	<b>88.990</b>	<b>-</b>
Variazioni permanenti in aumento	40.419.280	100.781
Variazioni permanenti in diminuzione	-40.941.204	-135.457
Altre variazioni IRES	-	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-8.629.633
<b>Totale</b>	<b>-521.924</b>	<b>-8.664.309</b>
Imponibile	906.292	-
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
ACE	-	-
Arrotondamenti	2	-
<b>Totale imponibile fiscale</b>	<b>906.294</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>217.511</b>	<b>0</b>
Detrazioni	-1.795	
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>215.716</b>	
<b>Aliquota effettiva (%)</b>	<b>16,24%</b>	<b>0,00%</b>

## Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, crediti/debiti diversi da quelli verso banche è avvenuto al valore nominale;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.



## Nota integrativa altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127



## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La situazione del personale dipendente al 31/12/2019 è la seguente:

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Femmina	Maschio	Totali
Collaborazione Co. Co.	Esterno	-	2	2
	<b>Totali</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Lavoro Dipendente	Dirigente	-	2	2
	Quadro	-	2	2
	Impiegato	9	17	26
	Operaio	24	82	106
	<b>Totali</b>	<b>33</b>	<b>103</b>	<b>136</b>
<b>Totali</b>		<b>33</b>	<b>105</b>	<b>138</b>

La tabella qui di seguito, invece, indica il numero medio dei dipendenti per categoria nel corso dello stesso esercizio di cui soprae tiene conto dei dipendenti stagionali.

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Forza Media
Collaborazione Co. Co.	Esterno	2
	<b>Totali</b>	<b>2</b>
Lavoro dipendente	Dirigente	2
	Quadro	2
	Impiegato	26
	Operaio	214
	<b>Totali</b>	<b>244</b>
<b>Totali</b>		<b>246</b>

### Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	110.000	31.200

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti e i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis alla società di revisione p C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.000

Il compenso indicato è al netto delle spese vive e accessorie.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

**Garanzie e Fidejussioni**

Gli impegni, garanzie e fidejussioni non risultanti dallo Stato patrimoniale sono le seguenti:

Altri beni di terzi c/o la Società	774.078
Fidejussione a favore di terzi da scissione	13.840.136
Ipoteche scad. 2025-2028	43.750.000

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti controllanti e correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Si allega, qui di seguito, prospetto dei rapporti con la Controllante e le Correlate (sottoposte al controllo della stessa Controllante)

SOCIETÀ CONTROLLANTE	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Sevizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Products Corp. Inc	2.681.957	611.506	13.301.441	16.909	-	611.506
<b>Totale</b>	<b>2.681.957</b>	<b>611.506</b>	<b>13.301.441</b>	<b>16.909</b>	<b>-</b>	<b>611.506</b>

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Sevizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi S.r.l.	4.618.030	1.154.413	21.134.259	152.096	5.685	2.082.248
<b>Totale</b>	<b>4.618.030</b>	<b>1.154.413</b>	<b>21.134.259</b>	<b>152.096</b>	<b>5.685</b>	<b>2.082.248</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Alla data di redazione del bilancio, va approfonditamente valutata l'emergenza e la diffusione del Covid 19 che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi. La situazione di "lockdown" che ormai è stata adottata dalla maggior parte dei paesi in tutto il mondo ha e avrà un impatto significativo sulla operatività dell'azienda e sulla sua capacità di produrre risultati in linea con i progetti strategici, nonostante che la stessa possa continuare ad operare rispettando le norme di sicurezza.

L'immediata individuazione di tutte le buone pratiche manageriali sia di salvaguardia delle salute delle risorse umane, clienti e fornitori ed in generale tutti gli stakeholder, sia della copertura dei rischi operativi e finanziari, è stata oggetto di attenzione e focalizzazione da parte del management con una serie di azioni e decisioni che sono state implementate coerentemente con i decreti governativi e le raccomandazioni degli organi interni.

L'impatto sul breve termine, per quanto importante e netto, viene ritenuto affrontabile con strumenti ordinari da parte dell'azienda ed il continuo monitoraggio delle performance e delle necessità, soprattutto finanziarie per coprire le crescenti necessità di liquidità, saranno al centro dell'azione nei prossimi mesi. Infine, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo al contrasto dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governii e dalle istituzioni comunitarie ed internazionali, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia. Da ultimo, alla luce della patrimonializzazione della Società oltrechè della cassa e delle linee disponibili, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità della Società di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

### Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni di cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

La società ha come politica di copertura dei rischi quella di utilizzare Strumenti Derivati di tipo IRS a copertura delle operazioni di finanziamento. Per quanto riguarda i cinque mutui attualmente esistenti la società ha attive le cinque seguenti operazioni di copertura rischio di variazione tasso di interesse. Il fair value complessivo è espresso nella riserva del patrimonio netto dedicata

### Derivati di copertura

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

TIPOLOGIA DERIVATO	Capitale Residuo	Capitale Coperto
IRS	2.500.000	2.500.000
IRS	2.750.000	2.750.000
IRS	5.500.000	5.500.000
IRS	5.000.000	5.000.000
IRS	8.500.000	8.500.000
<b>Totale</b>	<b>24.250.000</b>	<b>24.250.000</b>

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale e PMI innovative

### Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del DL 179/2012.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c. il principio contabile nazionale n°24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

#### Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari
Costo Storico Iniziale	1.617.674	131
Rivalutazioni Ante 1990	1.048.000	36.000
Rivalutazione L. 413/91	3.151.000	0
<b>Totale Costo Rivalutato</b>	<b>5.816.674</b>	<b>36.131</b>

#### Beni immateriali e Partecipazioni

	Concessioni, licenze, marchi
Costo Storico Iniziale	162.898
Rivalutazione L. 342/00	3.549.801
Rivalutazione L. 266/05	24.230.158
<b>Totale Costo Rivalutato</b>	<b>27.942.857</b>

# Nota integrativa parte finale

## Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.105.540, come segue:

- Il 5%, pari a euro 55.277, alla riserva legale;
- Euro 315.079 alla riserva disponibile per future distribuzioni;
- Euro 735.184 alla riserva straordinaria;

## Il presidente del consiglio di amministrazione

Rag. Remo Grassi

Montalcino, 20 Aprile 2020



### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

L'intermediario dott. Gabriele Lorini che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art. 21, 1° co., Art. 38 II° co., Art.76 del DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

